

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica



PIAE 2011

PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

VARIANTE AL P.A.E. DEL COMUNE DI RIVERGARO

(Art. 23 della L.R. 14 aprile 2004 n.7)

Assessore:	avv. Patrizia Barbieri
Dirigente del Settore:	dott. Davide Marengi
Responsabile del Piano:	dott. Davide Marengi
Gruppo di progetto:	dott. Adalgisa Torselli dott. Giuseppe Bongiorno dott. Roberto Buschi dott. Fausta Casadei dott. Fabio Panizzari dott. Cesarina Raschiani geom. Enrica Sogni Gabriella Garilli Elena Schiavi Elena Visai Valeria Costantino Rosella Caldini

Tavola P07

planimetria, scala 1:5.000

Ambiti estrattivi "Carpignana Sotto" "Roveleto Landi"

adottato con deliberazione C.P. n.23 del 26.03.2012  
controdedotto con deliberazione C. P. n. 90 del 12.10.2012  
approvato con deliberazione C. P. n. 124 del 21.12.2012

Dicembre 2012

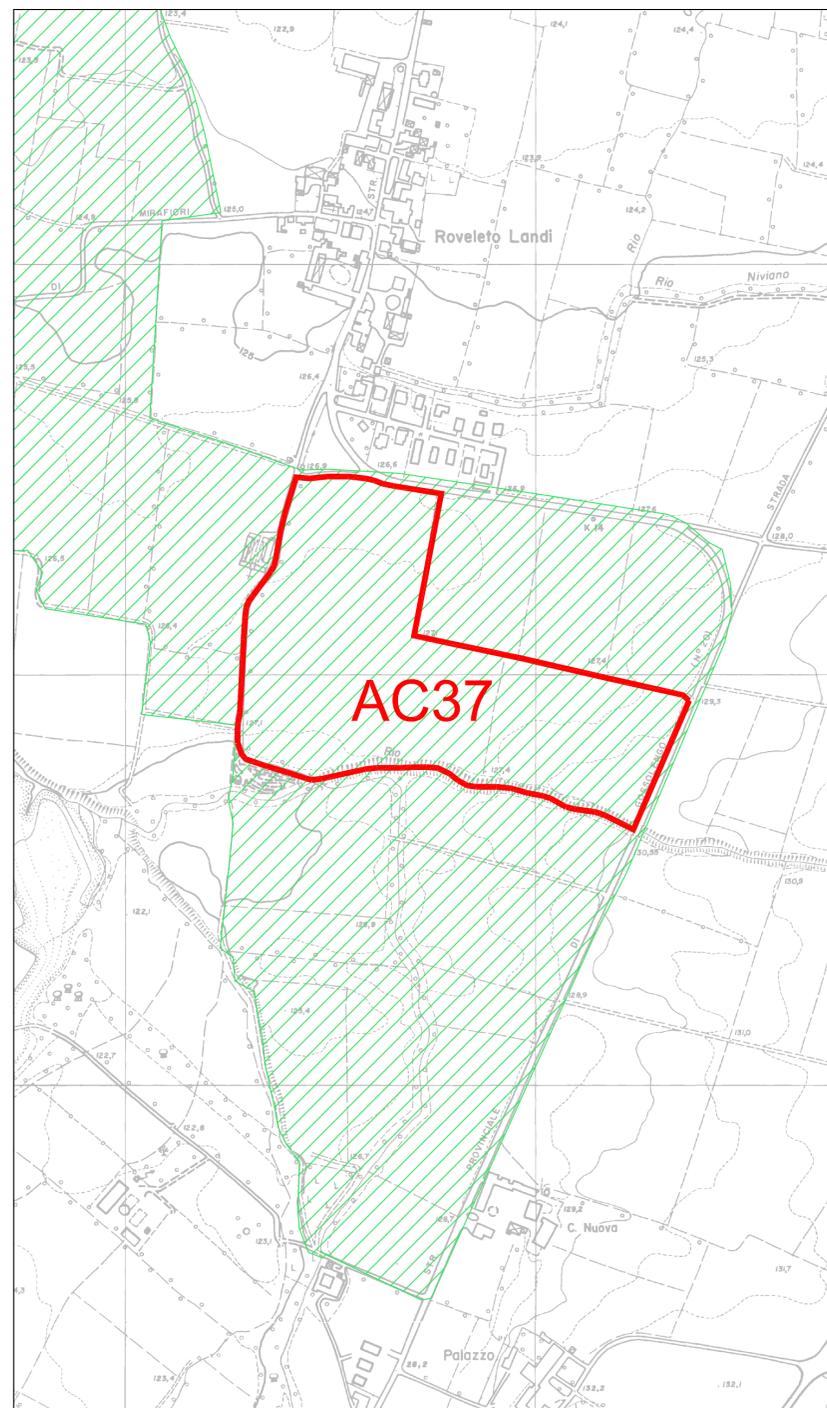
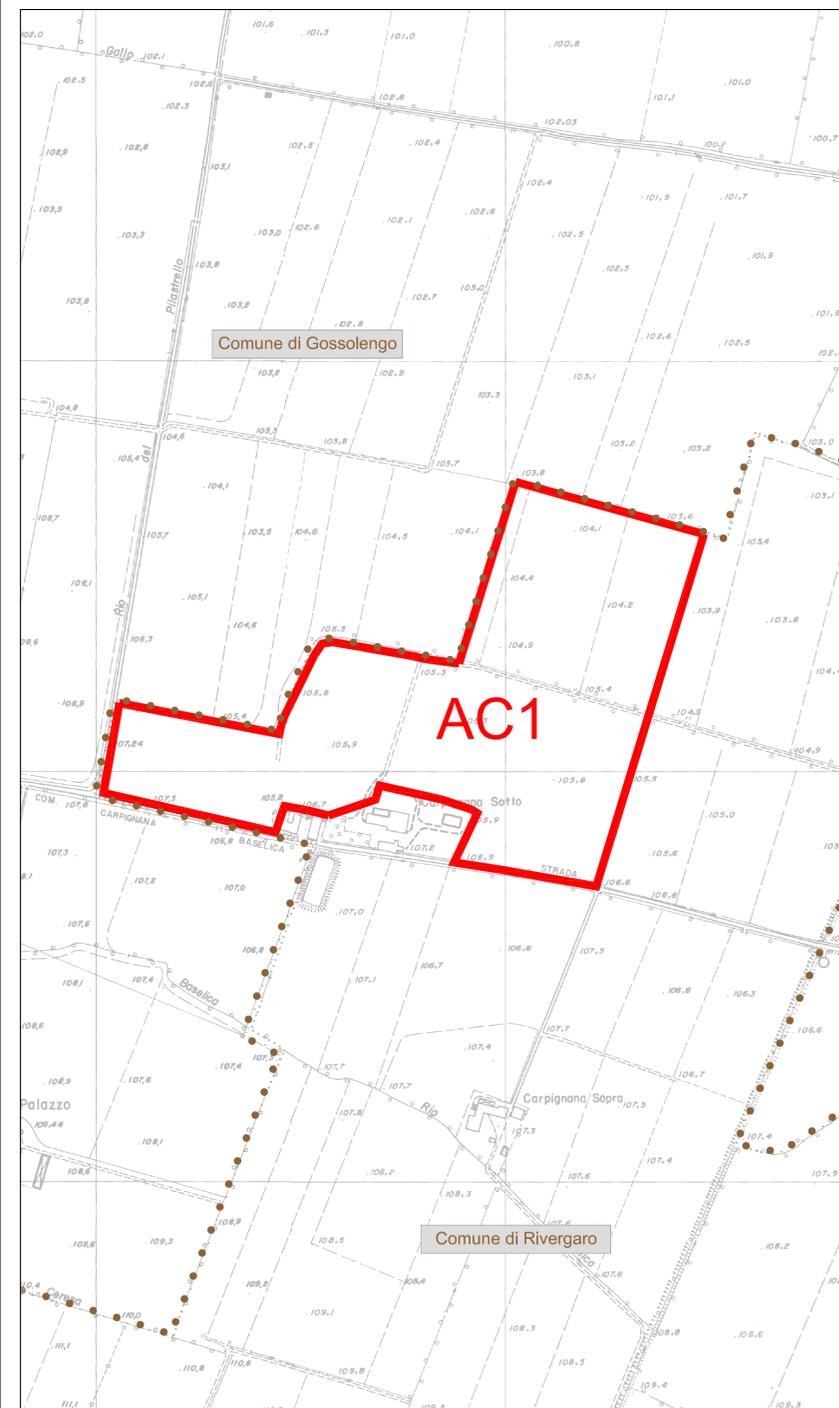
LEGENDA

-  Ambiti estrattivi
-  Area contigua del Parco Regionale Fluviale del Trebbia
-  Confine comunale

Prescrizioni generali

1. Ove previsto il recupero agricolo, particolare attenzione deve inoltre essere data alla ricomposizione dei fondi agrari, alla conservazione o alla piantagione di alberi e cespugli lungo le strade campestri e lunghi i limiti di proprietà onde conservare aree di compensazione ecologica. All'interno delle zone agricole devono essere realizzati ambienti di transizione secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 6 alle NTA del PIAE. Gli interventi devono essere attuati mantenendo il massimo livello di connessione tra le siepi e la vegetazione arboreo-arbustiva esistente e ricreata in sede di recupero, come previsto nell'allegato. Dovrà essere previsto il recupero naturalistico di almeno il 15 % della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso almeno il 6 % delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario, mentre la restante parte delle opere a verde può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva, secondo quanto indicato nel comma 12 dell'art. 42 delle NTA del PIAE.

2. Ove prevista la realizzazione di bacini ad uso irriguo, almeno il 6 % delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario.



AMBITO ESTRATTIVO AC1 "CARPIGNANA SOTTO"

Superficie complessiva	Massima profondità di scavo	PIAE - PAE 2011	Sistemazione finale	Destinazione finale
		Volume estraibile Ghiaie alluvionali		
164.000 m <sup>2</sup>	5 m	250.000 m <sup>3</sup>	Agricola a basso impatto ambientale, con inserimento di elementi lineari (siepi e filari) al fine di ricostituire la rete ecologica locale	Agricola

AMBITO ESTRATTIVO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI BACINO IDRICO AD USO IRRIGUO AZIENDALE E/O INTERAZIENDALE AC37 "ROVELETO LANDI"

Superficie complessiva	Massima profondità di scavo	PIAE - PAE 2011	Sistemazione finale	Destinazione finale
		Volume estraibile Ghiaie alluvionali		
122.000 m <sup>2</sup>	5 m	150.000 m <sup>3</sup>	Creazione di bacino idrico con vegetazione arboreo-arbustiva perimetrale	Bacino idrico ad uso irriguo

Prescrizioni particolari:

Fermo restando il rispetto delle condizioni indicate nel PIAE, l'attuazione dell'ambito è subordinata alla verifica dell'assenza di alternative localizzative che assolvano alla medesima funzione nel comune di Rivergaro e che determinino un minore impatto. Qualora, in esito a tale analisi, fosse verificata la presenza di soluzioni a minore impatto e ricadenti in ambiti non tutelati dal PTCP, queste ultime dovranno essere recepite nel PAE del Comune di Rivergaro per consentirne la relativa attuazione senza che le stesse comportino variante al PIAE